

«Un teatro nella stazione ferroviaria», La proposta dell'architetto rosetano Giuseppe Marini per recuperare il deposito e i vecchi vagoni

ROSETO Realizzare un piccolo teatro recuperando un deposito ferroviario, con vecchi vagoni che fungono da camerini, alla stazione di Roseto. E' la proposta dell'architetto rosetano Giuseppe Marini per sopperire alla grave mancanza di uno spazio culturale nel Comune di Roseto. Marini ha preso spunto dal "Teatro binario" presente nel Comune di Cotignola, in provincia di Ravenna, un teatro nato dal un progetto pubblico sostenuto dal Comune per la riqualificazione dell'area del magazzino merci, trasformando appunto un ex deposito ferroviario in un vero e proprio spazio teatrale, e utilizzando i vecchi vagoni come camerini o bar. «E' un'idea originale», dice Marini, «che si potrebbe riproporre a Roseto, avendo appunto questo deposito alla stazione. Tra l'altro è nel centro cittadino e dispone anche di un ampio parcheggio. Io sarei disposto anche a fare un progetto gratuitamente, dato che attualmente a Roseto purtroppo manca un teatro». Il sindaco Sabatino Di Girolamo accoglie positivamente la proposta dell'architetto Marini. «E' sicuramente un'idea interessante e suggestiva», afferma il primo cittadino rosetano, «certo, è uno spazio piccolo ma se ci fosse un progetto ci si potrebbe pensare. E' chiaro che bisognerebbe dialogare con le Ferrovie dello Stato per vedere se ci concedono quello spazio a costo zero, in comodato. La stazione sarebbe un posto strategico per un teatro, ma noi dobbiamo fare i conti con le risorse comunali, perché si tratterebbe di investire molto per recuperare quel deposito che ora è messo male». A Roseto infatti continua a mancare uno spazio culturale: la Villa Comunale è bloccata dai lavori in corso (e, con gli interventi imprevisti, i tempi di riconsegna si allungano), e il cinema Odeon è chiuso. A disposizione del Comune c'è solo il palazzo del Mare, ma è più una sala convegni che uno spazio teatrale. C'è il progetto del teatro al centro Piamarta che, una volta costruito, sarebbe a disposizione del Comune, ma resta comunque una proprietà privata. Per quanto riguarda l'Odeon, il sindaco vorrebbe recuperarlo come spazio teatrale. "Sarebbe bello recuperare il cinema Odeon come teatro», conclude il sindaco, «ma dovrei parlare con i proprietari dell'edificio e vedere le loro intenzioni».